



# COMUNE DI CAGLI

Provincia di Pesaro e Urbino

## Relazione sulla gestione Rendiconto 2019

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 35 in data 11/06/2020

## INDICE

<b>1) PREMESSA</b>	pag. 4
1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione	pag. 4
1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo	pag. 4
<b>2) LA GESTIONE FINANZIARIA</b>	pag. 7
2.1) Il bilancio di previsione	pag. 7
2.2) Il risultato di amministrazione	pag. 9
2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui	pag. 18
2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione	pag. 19
2.4.1) Quote accantonate	pag. 19
2.4.2) Quote vincolate	pag. 25
2.4.3) Quote destinate	pag. 26
<b>3) LA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	pag. 26
3.1) Il risultato della gestione di competenza	pag. 26
3.2) Verifica degli equilibri di bilancio	pag. 27
3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio	pag. 30
3.4) Stato accertamento e riscossione entrate	pag. 31
3.5) Analisi spesa	pag. 33
3.6) La spesa del personale	pag. 35
<b>4) LA GESTIONE DI CASSA</b>	pag. 37
<b>5) I SERVIZI PUBBLICI</b>	pag. 39
<b>6) LA GESTIONE DEI RESIDUI</b>	pag. 40
<b>7) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>	pag. 42
7.1) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio	pag. 42
<b>8) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</b>	pag. 44
<b>9) LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE</b>	pag. 46
9.1) La gestione economica	pag. 46
9.2) La gestione patrimoniale	pag. 51

9.3) Elencazione dei diritti reali di godimento e loro illustrazione	pag. 56
<b>10) PAREGGIO DI BILANCIO</b>	pag. 57
10.1) Il quadro normativo	pag. 57
10.2) La gestione del pareggio di bilancio 2018	pag. 59
<b>11) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE</b>	pag. 60
<b>12) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE</b>	pag. 63
12.1) Revisione straordinaria delle partecipate	pag. 63
12.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni	pag. 63
12.3) Elenco enti ed organismi partecipati	pag. 64
12.4) Verifica debiti/crediti reciproci	pag. 64
<b>13) INDICATORE DI TEMPESTIVITA' PAGAMENTI</b>	pag. 67
<b>14) DEBITI FUORI BILANCIO</b>	pag. 70
<b>15) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>	pag. 70
<b>16) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI</b>	pag. 70
<b>17) CREDITI INESIGIBILI</b>	pag. 70
<b>18) CONSIDERAZIONI FINALI</b>	pag. 72

## 1) PREMESSA

### 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

### 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La

*relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".

- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione. Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa, sono così riassunti:
  - il numero degli atti amministrativi prodotti nel corso dell'esercizio;
  - la descrizione delle opere pubbliche realizzate e/o in corso di realizzazione;
  - le attività svolte dall'amministrazione comunale, ponendo la massima attenzione agli obiettivi raggiunti, rispetto al bilancio di previsione dello stesso esercizio finanziario;
  - il risultato di amministrazione;
  - l'andamento delle riscossioni derivanti dalle entrate tributarie ed extratributarie nell'esercizio finanziario;
  - l'andamento della gestione della cassa;
  - l'andamento della gestione in conto residui ed in conto competenza;
  - le eventuali manovre finanziarie attuate nel corso dell'esercizio finanziario;
  - analisi e interpretazione degli indici rilevanti dal piano degli indicatori.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. 118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto dalle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs. n. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);

- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.

I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

## 2) LA GESTIONE FINANZIARIA

---

### 2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 09 in data 19/02/2018. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

Giunta Comunale n. 30, in data 28/03/2019, esecutiva, ad oggetto "RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2018. EX ART. 3, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 118/2011;
Giunta Comunale n. 79, in data 05/08/2019, esecutiva, ad oggetto " VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000" ratificata con atto C.C. n. 58 del 30/09/2019;
Consiglio Comunale n. 45, in data 25/07/2019, esecutiva, ad oggetto "ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2019 - 2021 AI SENSI DEGLI ARTT. N. 175, COMMA 8 E N. 193 DEL D.LGS.N.267/2000";
Consiglio Comunale n. 54, in data 30/09/2019, esecutiva, ad oggetto "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000);
Consiglio Comunale n. 65, in data 29/10/2019, esecutiva, ad oggetto "VERIFICA GENERALE DI BILANCIO CON VARIAZIONI A SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2019/2021;
Consiglio Comunale n. 74, in data 28/11/2019, esecutiva, ad oggetto "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000);

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019**

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		656.995,64			
Utilizzo avanzo di amministrazione <sup>(1)</sup>	133.411,22		Disavanzo di amministrazione <sup>(2)</sup>	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti <sup>(4)</sup>	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente <sup>(2)</sup>	234.952,97				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <sup>(2)</sup>	109.043,67				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie <sup>(2)</sup>	0,00				
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	5.475.700,02	5.226.099,23	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	6.293.588,81	6.013.929,10
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	406.148,29	235.057,89	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente <sup>(5)</sup>	257.114,32	
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	1.483.833,58	1.130.522,52			
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	1.007.802,08	234.799,41	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	545.561,18	637.758,41
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <sup>(5)</sup>	1.284.095,18	
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie <sup>(6)</sup>		
<b>Totale entrate finali</b>	8.373.483,97	6.826.479,05	<b>Totale spese finali</b>	8.380.359,49	6.651.687,51
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	470.000,00	470.960,55	<b>Titolo 4 - Rimborsamento di prestiti</b>	250.568,86	250.568,86
			Fondo anticipazioni di liquidità <sup>(10)</sup>	0,00	
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	1.031.045,53	1.042.333,39	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	1.031.045,53	1.046.796,17
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	9.874.529,50	8.339.772,99	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	9.661.973,88	7.949.052,54
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	10.351.937,36	8.996.768,63	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	9.661.973,88	7.949.052,54
<b>DISAVANZO DI COMPETENZA</b>	0,00		<b>AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA</b>	689.963,48	1.047.716,09
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio <sup>(7)</sup>	0,00				
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	10.351.937,36	8.996.768,63	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	10.351.937,36	8.996.768,63

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.  
 (2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.  
 (3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito autorizzato e non contratto delle Regioni e delle Province autonome.  
 (4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.  
 (5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).  
 (6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.  
 (7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.  
 (8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a)1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.  
 (9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a)2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".  
 (10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a)1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	689.963,48
b) Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N (+) <sup>(8)</sup>	329.473,32
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) <sup>(9)</sup>	38.078,00
<b>d) Equilibri di bilancio (d=a-b-c)</b>	<b>322.412,16</b>

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibri di bilancio (+) / (-)	322.412,16
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) <sup>(10)</sup>	1.103.582,12
<b>f) Equilibrio complessivo (f=d-e)</b>	<b>-781.169,96</b>



## 2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2019 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 2.727.322,71 così determinato:

### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2019

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				656.995,64
RISCOSSIONI	(+)	1.884.150,73	6.455.622,26	8.339.772,99
PAGAMENTI	(-)	2.711.119,48	5.237.933,06	7.949.052,54
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.047.716,09
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.047.716,09
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.073.170,99	3.418.907,24	7.492.078,23
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.388.430,79	2.882.831,32	4.271.262,11
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			257.114,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			1.284.095,18
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			<b>2.727.322,71</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019</b>				
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 <sup>(4)</sup>				2.697.701,02
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				30.000,00
Altri accantonamenti				1.620,39
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>2.729.321,41</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				111.940,07
Vincoli derivanti da trasferimenti				25.427,54
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				146.190,09
Altri vincoli da specificare				0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>				<b>283.557,70</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>				<b>324.003,38</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>				<b>-609.559,78</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>				0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>				

Il 2020 è l'anno del debutto dei nuovi allegati a/1, a/2, a/3 che, seppur con finalità conoscitiva entreranno in scena con il rendiconto 2019 e assurgeranno valore autorizzatorio con la determinazione del risultato presunto di amministrazione 2020 calcolato nel bilancio di previsione 2021-2023.

Sono elenchi ulteriormente esplicativi delle componenti che costituiscono il risultato di amministrazione: il primo (a/1) include il dettaglio analitico delle risorse accantonate, il secondo (a/2) quello delle risorse vincolate mentre l'ultimo (a/3) è dedicato all'approfondimento delle risorse destinate agli investimenti.

A ben vedere si tratta di innovazioni che proseguono nell'intento di conferire maggiore significatività al risultato di amministrazione. È ben noto che il primo risultato di amministrazione (fondo cassa iniziale più residui attivi meno residui passivi e fondo pluriennale vincolato di spesa) è insufficiente per capire se l'ente è in disavanzo o meno. Occorre procedere alla sua scomposizione in fondi accantonati, vincolati e destinati. Solo se il primo risultato è maggiore delle quote accantonate, vincolate e destinate l'ente potrà dirsi in avanzo, altrimenti dovrà rilevare un disavanzo.

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)**

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno - <sup>1</sup> )	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- <sup>2</sup> )	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
<b>Fondo anticipazioni liquidità</b>						
<b>Totale Fondo anticipazioni liquidità</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo perdite società partecipate</b>						
<b>Totale Fondo perdite società partecipate</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo contenzioso</b>						
	FONDO CONTENZIOSO	120.000,00	-14.000,00	0,00	-76.000,00	30.000,00
<b>Totale Fondo contenzioso</b>		<b>120.000,00</b>	<b>-14.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-76.000,00</b>	<b>30.000,00</b>
<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)</b>						
200219395/0	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	1.152.815,05	0,00	327.852,93	1.217.033,04	2.697.701,02
<b>Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>		<b>1.152.815,05</b>	<b>0,00</b>	<b>327.852,93</b>	<b>1.217.033,04</b>	<b>2.697.701,02</b>
<b>Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)</b>						
<b>Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Altri accantonamenti(4)</b>						
	ACCANTONAMENTO 0,20% ALTE PROFESSIONALITA'	37.450,92	0,00	0,00	-37.450,92	0,00
	FINE MANDATO SINDACO	12.911,22	-12.911,22	1.620,39	0,00	1.620,39
<b>Totale Altri accantonamenti</b>		<b>50.362,14</b>	<b>-12.911,22</b>	<b>1.620,39</b>	<b>-37.450,92</b>	<b>1.620,39</b>
<b>TOTALE</b>		<b>1.323.177,19</b>	<b>-26.911,22</b>	<b>329.473,32</b>	<b>1.103.582,12</b>	<b>2.729.321,41</b>

(\*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi 2018 e 2019 determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione e al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
<b>Vincoli derivanti dalla legge</b>												
	AVANZO VINCOLATO	10114327/0	CONTRIBUTI ALLA UNIONE MONTANA DEL CATRIA E NERONE Ex Capitolo 10101.510	8.576,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.576,63
	AVANZO VINCOLATO	10211006/0	QUOTA PROVENTI DIRITTI SEGRETERIA AL SEGRETARIO COMUNALE Ex Capitolo 10102.140	7.320,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.320,00
	AVANZO VINCOLATO	10613190/0	FITTO LOCALI OFFICINA COMUNALE Ex Capitolo 10106.410	75.692,92	0,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00	91.692,92
	AVANZO VINCOLATO	30111012/0	CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE - VIGILI -FINANZIATA PROVENTI CODICE DELLA STRADA-	2.350,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.350,52
320201010/0	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA - da privati	30111012/0	CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE - VIGILI -FINANZIATA PROVENTI CODICE DELLA STRADA-	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00
<b>Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)</b>				<b>93.940,07</b>	<b>0,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>111.940,07</b>
<b>Vincoli derivanti da trasferimenti</b>												
210102105/0	REGIONE MARCHE - CONTRIBUTO MICROZONAZIONE	10613211/0	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI PERIZIE, ACCATAMENTI, FRAZIONAMENTI RILIEVI, COLLABORAZIONI Ex Capitolo 10106.330	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-5.349,54	0,00	0,00	5.349,54
210501010/0	GAL MONTEFELTRO -	70113300/0	GAL MONTEFELTRO -	0,00	0,00	964,00	0,00	0,00	0,00	0,00	964,00	964,00

210501010/0	supporto strategie di sviluppo locale non CCLD x spese gestione ed animazione dei PIL (Progetti Integrati Locali)	70113301/0	supporto strategie di sviluppo locale non CCLD x spese gestione ed animazione dei PIL (Progetti Integrati Locali) - ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE N.A.C.	0,00	0,00	19.114,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.114,00	19.114,00
<b>Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>20.078,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-5.349,54</b>	<b>0,00</b>	<b>20.078,00</b>	<b>25.427,54</b>

<b>Vincoli derivanti da finanziamenti</b>												
<b>Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</b>												
AVANZO VINCOLATO	10522541/0	LAVORI SANTA CHIARA - QUOTA COFINANZIAMENTO CARICO COMUNE	48.651,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.651,10
INCARICO PROFESSIONE QUOTE RISORSE GENERALI	10613211/0	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI PERIZIE, ACCATAMENTI, FRAZIONAMENTI RILIEVI, COLLABORAZIONI Ex Capitolo 10106.330	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-4.103,04	0,00	0,00	4.103,04
QUOTE RISORSE GENERALI	10613212/0	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI PERIZIE, ACCATAMENTI, FRAZIONAMENTI RILIEVI, COLLABORAZIONI Ex Capitolo 10106.330	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-2.280,00	0,00	0,00	2.280,00
AVANZO VINCOLATO	40122531/0	LAVORI SCUOLA MATERNA SMIRRA	2.115,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.115,21	0,00	0,00	0,00
AVANZO VINCOLATO	50122550/0	MUSEO CIVICO - CONTRIB.REGIONE D.914 ES RELIZZAZIONE IMPIANTO ALLARME LAVORI CRI SIS SISMICA SGOMBERO MOBILI L.226/99 Ex Capitolo 20501.120	3.240,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.240,00	0,00	0,00	0,00
AVANZO VINCOLATO	80125900/0	DEMOLIZIONE IMMOBILE SOGGETTO DELOCALIZZAZIONE MOLLEONE- CONTRIBUTO REGIONE CAP. ENTRATA 41120-60	42.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42.000,00
AVANZO VINCOLATO	90623790/0	INDENNITA' DI ESPROPRIO TERRENI	7.942,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.942,58	0,00	0,00	0,00

	AVANZO VINCOLATO	90623791/0	FIO 84 COSTRUZIONE DEPURATORI - CAP ENTR.42/175 Ex Capitolo 20904.210	7.746,85	0,00	0,00	0,00	0,00	7.746,85	0,00	0,00	0,00
	AVANZO VINCOLATO	100522565/0	ESPROPRIO DEPURATOEI EX-FIO - AVANZO 98 - Ex Capitolo 20904.212	2.518,98	0,00	0,00	0,00	0,00	2.518,98	0,00	0,00	0,00
	AVANZO VINCOLATO	100522567/0	FRANA SVINCOLO SUPESTRADA FLAMINIA, SISTEMAZ.SPONDA SX TORRENTE BOSSO, SISTEMAZIONE SPALLE PASSERELLA LOC. BANCHI- CONTRIBUTO REGIONE -ENTRATA CAP.41120-60	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00
	AVANZO VINCOLATO	120922644/0	SISTEMAZIONE STRADE NEVICATE FEBBRAIO 2012- CONTRIBUTO REGIONE- ENTRATA CAP. 41120-80	2.275,72	0,00	0,00	0,00	0,00	2.275,72	0,00	0,00	0,00
359999025/0	CANONE CAVA PONTE ALTO	10613211/0	COSTRUZIONE LOCULI CIMITERO PIEVARELLA - RECUPERO EVASIONE TRIBUTI - Ex Capitolo 21005.182	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-7.045,50	0,00	0,00	7.045,50
420102008/0	UNIONE MONTANA CATRIA E NERONE - CONTRIBUTO REALIZZAZIONE INTERVENTI FONDI FERS - PSR -	50122709/0	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI PERIZIE, ACCATASTAMENTI, FRAZIONAMENTI RILIEVI, COLLABORAZIONI Ex Capitolo 10106.330	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-38.429,58	0,00	0,00	38.429,58
431002065/0	REGIONE MARCHE- CONTRIBUTO LAVORI PORTA MASSARA - CRISI SISMICA	50222708/0	COMPARTICIPAZIONE PROGETTO ROCCA E SOCCORSO COVERTO - vedi entrata cap. 4201.02.007	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-3.680,87	0,00	0,00	3.680,87
<b>Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)</b>				<b>117.990,44</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-28.199,65</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>146.190,09</b>
<b>Altri vincoli</b>												
<b>Totale altri vincoli (I/5)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE RISORSE VINCOLATE (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)</b>				<b>211.930,51</b>	<b>0,00</b>	<b>38.078,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-33.549,19</b>	<b>0,00</b>	<b>38.078,00</b>	<b>283.557,70</b>
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)										0,00	0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)										0,00	0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)										0,00	0,00	

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00	0,00
<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	18.000,00	111.940,07
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	20.078,00	25.427,54
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	0,00	146.190,09
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)	0,00	0,00
<b>Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)</b>	<b>38.078,00</b>	<b>283.557,70</b>

(\*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione.

## ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2019	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2019	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
	AVANZO DESTINATO NON UTILIZZATO		AVANZO DESTINATO NON UTILIZZATO	291.699,80	0,00	0,00	0,00	0,00	291.699,80
	AVANZO DESTINATO		AVANZO VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	0,00	-27.339,34	27.339,34
	AVANZO DESTINATO	10822300/0	INTERNET SCUOLE CAGLIESI	0,00	0,00	0,00	0,00	-2.419,92	2.419,92
	AVANZO DESTINATO	50122700/0	ALLESTIMENTO MUSEO ARCHEOLOGICO - QUOTA COMUNE	0,00	0,00	0,00	0,00	-686,86	686,86
	AVANZO DESTINATO	50122709/0	COMPARTICIPAZIONE PROGETTO ROCCA E SOCCORSO COVERTO - vedi entrata cap. 4201.02.007	0,00	0,00	0,00	0,00	-0,02	0,02
	AVANZO DESTINATO	50222709/0	TORRE PORTA MASSARA - AGIBILITA' STRUTTURALE - QUOTA CARICO COMUNE	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.857,44	1.857,44
	AVANZO DESTINATO	60122515/0	ACQUISTO IMPIANTI E MACCHINARI - IMPIANTI SPORTIVI	7.999,54	0,00	7.999,54	0,00	0,00	0,00
	AVANZO DESTINATO	80123805/0	RIMBORSO ONERI URBANIZZAZIONE Ex Capitolo 20901.720	9.764,44	0,00	9.764,44	0,00	0,00	0,00
	AVANZO DESTINATO	100522569/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' - STRADE EXTRAURBANE	50.235,56	0,00	50.235,56	0,00	0,00	0,00
	AVANZO DESTINATO	100522579/0	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE STRADE URBANE	2.000,46	0,00	2.000,46	0,00	0,00	0,00
	AVANZO DESTINATO	100522583/0	INTERVENTI DI REALIZZAZIONE PERCORSI PEDONALI E CICLABILI Ex Capitolo 20801.140	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00
310301025/0	CONCESSIONE LOCULI CIMITERI COMUNALI	100522579/0	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE STRADE URBANE	0,00	6.893,29	6.850,26	43,03	0,00	0,00
359999025/0	CANONE CAVA PONTE ALTO	100522579/0	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE STRADE URBANE	0,00	174.496,73	174.496,73	0,00	0,00	0,00
420101021/0	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA MINISTERI X OPERE DA METTERE IN SICUREZZA	40222531/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	0,00	70.000,00	32.932,44	37.067,56	0,00	0,00
420101021/0	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA MINISTERI X OPERE DA METTERE IN SICUREZZA	100522573/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' - OPERE DA METTERE IN SICUREZZA -	0,00	70.000,00	65.024,99	4.975,01	0,00	0,00



420102007/0	UNIONE MONTANA CATRIA E NERONE - CONTRIBUTO REALIZZAZIONEPROGRAMMA SPERIMENTALE NAZIONALE DI MOBILITA' SOSTENIBILE	100522574/0	MOBILITA' SOSTENIBILE - PERCORSI PROTETTI CASA SCUOLA	0,00	37.188,91	0,00	37.188,91	0,00	0,00
420102008/0	UNIONE MONTANA CATRIA E NERONE - CONTRIBUTO REALIZZAZIONE INTERVENTI FONDI FERS - PSR -	50122709/0	COMPARTICIPAZIONE PROGETTO ROCCA E SOCCORSO COVERTO - vedi entrata cap. 4201.02.007	0,00	184.163,00	0,00	184.163,00	0,00	0,00
420102017/0	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE - CONTRIBUTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE	40122530/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE	0,00	415.360,71	4.298,80	411.061,91	0,00	0,00
420599012/0	GAL MONTEFELTRO - CONTRIBUTO PER PROGRAMMA SVILUPPO RURALE	80122717/0	RIUSO E RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO - parte contributo UE - vedi cap 4205.99.012	0,00	29.935,86	13.088,71	16.847,15	0,00	0,00
450101005/0	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE: COSTO DI COSTRUZIONE E ONERI DI URBANIZZAZIONE Ex Capitolo 41150.010	80122718/0	RIUSO E RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO - risorse proprie	0,00	13.704,94	0,00	13.704,94	0,00	0,00
450101005/0	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE: COSTO DI COSTRUZIONE E ONERI DI URBANIZZAZIONE Ex Capitolo 41150.010	100522574/0	MOBILITA' SOSTENIBILE - PERCORSI PROTETTI CASA SCUOLA	0,00	47.492,02	47.492,02	0,00	0,00	0,00
450101005/0	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE: COSTO DI COSTRUZIONE E ONERI DI URBANIZZAZIONE Ex Capitolo 41150.010	100522579/0	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE STRADE URBANE	0,00	23.536,08	23.536,08	0,00	0,00	0,00
630104050/0	ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO . - ASSUNZIONE MUTUO INTERVENTI STRAORDINARI IMPIANTI SPORTIVI	60122655/0	LAVORI DI AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE COMPLESSO SPORTIVO DI ACQUAVIVA	0,00	470.000,00	0,00	470.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>				<b>379.699,80</b>	<b>1.542.771,54</b>	<b>455.720,03</b>	<b>1.175.051,51</b>	<b>-32.303,58</b>	<b>324.003,38</b>
<b>Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)</b>									<b>0,00</b>
<b>Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)</b>									<b>324.003,38</b>

(\*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione.

### 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2019</b>
Accertamenti	9.874.529,50
Impegni	8.120.764,38
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>1.753.765,12</b>
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	343.996,64
Fondo pluriennale vincolato di spesa	1.541.209,50
<b>SALDO FPV</b>	<b>-1.197.212,86</b>
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	60.000,03
Minori residui attivi riaccertati (-)	10.110,48
Minori residui passivi riaccertati (+)	184.373,56
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>234.263,11</b>
Riepilogo	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>1.753.765,12</b>
<b>SALDO FPV</b>	<b>-1.197.212,86</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>234.263,11</b>
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	133.411,22
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.803.096,12
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019</b>	<b>2.727.322,71</b>

## 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

### 2.4.1) Quote accantonate

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione sono così composte:

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019.

#### A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
  - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
  - media semplice dei rapporti annui;
  - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
  - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si può avvalere della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 max 36% per gli enti non sperimentatori. Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *“in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Fino al rendiconto 2018 l'Ente si è avvalso della formula di cui sopra ma dal 2019, alla entrata in vigore del metodo ordinario, si riscontra una maggiore difficoltà all'allineamento integrale previsto dalla normativa richiamata con l'importo accantonato nel FCDE pari ad € 2.697.701,02.

#### calcolo extradeficit

FCDE REND. 2018	1.152.815,05
FCDE BILANCIO 2019	327.852,93
TOTALE SEMPLIFICATO	1.480.667,98
FCDE ORDINARIO REND.2019	2.697.701,02
EXTRADEFICIT	- 1.217.033,04
da portare a recupero nel risultato da 2021 e per 15 anni	CON APPOSITA DELIBERA ENTRO 45.GG DA APPROVAZIONE RENDICONTO

**Per quanto sopra l'Ente ha deciso di fare ricorso all'art. 39-quater, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162** che dispone, al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, che il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019, è consentito in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dal 2021.

#### **D.L. 30 dicembre 2019, n. 162**

**Art. 39-quater** - Disavanzo degli enti locali

1. Al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti.

2. Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del consiglio dell'ente locale, acquisito il parere dell'organo di revisione, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del rendiconto. La mancata adozione di tale deliberazione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione.

3. Ai fini del rientro possono essere utilizzati le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e da altre entrate in conto capitale. Nelle more dell'accertamento dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili il disavanzo deve comunque essere ripianato.

**Il ripiano è consentito solo con riferimento alla parte dell'eventuale disavanzo pari alla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, come riportato nel foglio di calcolo che segue.**

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	+	1.152.815,05
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2019 (previsioni definitive)	+	327.852,93
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	
4	<b>Totale risorse disponibili al 31/12/2019 (1+2-3)</b>		<b>1.480.667,98</b>
5	<b>FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2019</b>		<b>2.697.701,02</b>
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)*	-	<b>- 1.217.033,04</b>
7	Quota recuperata con avanzo libero 2019	+	607.473,26
7	extradefici da recuperare in 15 anni	+	- 609.559,78
7	rata annuale da recuperare dal 2021	+	- 40.637,32

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' \* E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI  
Esercizio finanziario 2019**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.319.296,75	2.155.013,02	3.474.309,77			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	609.094,35	161.165,34	770.259,69			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	710.202,40	1.993.847,68	2.704.050,08	2.390.650,67	2.390.650,67	0,8841
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	139,50	9.167,56	9.307,06	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>1.319.436,25</b>	<b>2.164.180,58</b>	<b>3.483.616,83</b>	<b>2.390.650,67</b>	<b>2.390.650,67</b>	<b>0,6883</b>
	<i>Trasferimenti correnti</i>						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	214.544,32	297.416,02	511.960,34	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	70.000,00	0,00	70.000,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	70.000,00	0,00	70.000,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>284.544,32</b>	<b>297.416,02</b>	<b>581.960,34</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000</b>
	<i>Entrate extratributarie</i>						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	248.504,56	275.011,69	523.516,25	84.430,75	84.430,75	0,1613
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	32.287,29	196.273,31	228.560,60	222.619,60	222.619,60	0,9740

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' \* E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI  
Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,47	6.191,82	6.192,29	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	693.603,85	499.360,87	1.192.964,52	0,00	0,00	0,0000
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>990.395,97</b>	<b>976.837,69</b>	<b>1.967.233,66</b>	<b>307.050,35</b>	<b>307.050,35</b>	<b>0,1561</b>
	<i>Entrate in conto capitale</i>						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	816.978,66	202.728,03	1.019.706,69			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	744.042,82	175.866,03	919.908,85			
	Contributi agli investimenti da UE	29.935,86	0,00	29.935,86			
	<b>Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE</b>	<b>42.999,98</b>	<b>26.862,00</b>	<b>69.861,98</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000</b>
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	426.806,50	426.806,50			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	426.806,50	426.806,50			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	<b>Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000</b>
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	200,00	200,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	4.615,93	2.344,09	6.960,02	0,00	0,00	0,0000
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>821.594,59</b>	<b>632.078,62</b>	<b>1.453.673,21</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000</b>
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.415.971,13</b>	<b>4.070.512,91</b>	<b>7.486.484,04</b>	<b>2.697.701,02</b>	<b>2.697.701,02</b>	<b>0,3603</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>821.594,59</b>	<b>632.078,62</b>	<b>1.453.673,21</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (m)</b>	<b>2.594.376,54</b>	<b>3.438.434,29</b>	<b>6.032.810,83</b>	<b>2.697.701,02</b>	<b>2.697.701,02</b>	<b>0,4472</b>
<b>COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI</b>		<b>TOTALE CREDITI</b>		<b>FONDO SVALUTAZIONE CREDITI</b>			
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO		(g)7.486.484,04		(h)2.697.701,02			
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO		(j)0,00		(k)0,00			

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' \* E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**  
**Esercizio finanziario 2019**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
	ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00				
	<b>TOTALE</b>	7.486.484,04	2.697.701,02				

\* Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

(g) Indicare il totale generale della colonna c).

(h) Indicare il totale generale della colonna e)

(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.

(l) corrisponde all'importo della cella (i)

(m) trattasi solo degli accertamenti di entrate riguardanti i titoli 5, 6, 7.

(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5



## B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2019 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2019	+	120.000,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2019	+	0,00
3	Utilizzi a bilancio	-	14.000,00
4	variazione accantonamenti in sede di rendiconto 2019	-	76.000,00
5	<b>Fondo rischi contenzioso al 31/12/2019</b>	-	<b>30.000,00</b>

## C) Fondo passività potenziali

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2019 quote per passività potenziali sono evidenziate nell'allegato a2) fra i vincoli .

### 2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2019 ammontano complessivamente a €. 31.350,00 e sono così composte:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Somme vincolate nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2019	+	211.930,51
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2019	+	38.078,00
3	Utilizzi	-	-
4	Altre variazioni: cancellazione residui	+	33.549,19
	<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente per passività potenziali al 31/12/2019</b>	-	<b>283.557,70</b>

### 2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2019 ammontano complessivamente a €. 324.003,38 così determinate nell'allegato a3) sopra riportato.

## 3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

### 3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza		2019
Accertamenti di competenza	+	9.874.529,50
Impegni di competenza	-	8.120.764,38
<b>Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio</b>	+	343.996,64
Impegni confluiti nel FPV	-	1.541.209,50
<b>Disavanzo di amministrazione applicato</b>	-	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	+	133.411,22
		<b>689.963,48</b>

### 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	234.952,97
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	7.365.681,89
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	6.293.588,81
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	257.114,32
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	250.568,86
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)</b>		<b>799.362,87</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	45.411,22
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	154.810,61
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>689.963,48</b>
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	329.473,32
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	38.078,00
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>322.412,16</b>
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.103.582,12
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>-781.169,96</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	88.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	109.043,67
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	1.477.802,08
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	154.810,61
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	545.561,18
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.284.095,18
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)</b>		<b>0,00</b>
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>0,00</b>
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>689.963,48</b>
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	329.473,32
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	38.078,00
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>322.412,16</b>
- Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.103.582,12
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>-781.169,96</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:**

O1) Risultato di competenza di parte corrente		689.963,48
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	45.411,22
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019 <sup>(1)</sup>	(-)	329.473,32
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) <sup>(2)</sup>	(-)	1.103.582,12
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(3)</sup>	(-)	38.078,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>-826.581,18</b>

### 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
<b>Risultato di amministrazione (+/-)</b>	912.806,56	711.505,57	1.936.507,34
<b>Di cui:</b>			
<b>Parte accantonata</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Parte vincolata</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Parte destinata a investimenti</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Parte disponibile (+/-)</b>	912.806,56	711.505,57	1.936.507,34

Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 133.411,22 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
			<b>88.000,00</b>	<b>45.411,22</b>	<b>133.411,22</b>
<b>TOTALE AVANZO APPLICATO</b>					<b>133.411,22</b>
AVANZO 2018					<b>1.936.507,34</b>
RESIDUO					<b>1.803.096,12</b>

Indicatori sintetici  
Rendiconto esercizio 2019

<b>11 Composizione dell'avanzo di amministrazione</b>			
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	<b>0,00 %</b>
11.2	Incidenza quota libera in conto capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	<b>11,88 %</b>
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	<b>100,07 %</b>
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	<b>10,40 %</b>

### 3.4) Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Rendiconto esercizio 2019- Indicatori sintetici -

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2019 (percentuale)
<b>2 Entrate correnti</b>		
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	<b>98,07 %</b>
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	<b>96,09 %</b>
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	<b>74,71 %</b>
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	<b>73,20 %</b>
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	<b>60,70 %</b>
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	<b>56,01 %</b>
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	<b>46,12 %</b>
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	<b>42,56 %</b>



### 3.5) Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

#### Rendiconto esercizio 2019 - Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2019 (percentuale)
<b>1 Rigidità strutturale di bilancio</b>		
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti  [ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate )	<b>29,23 %</b>

4	Spese di personale		
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	<b>29,10 %</b>
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato"+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	<b>6,81 %</b>
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	<b>3,49 %</b>
4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	<b>205,89</b>
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	<b>27,37 %</b>
6	Interessi passivi		
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	<b>2,32 %</b>

6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	<b>0,00 %</b>
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	<b>7,98 %</b>
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	<b>62,31 %</b>
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	<b>27,32 %</b>

### 3.6) La spesa del personale

#### Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni tengono conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009; per il nostro Ente pari ad euro 10.661,00;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 di euro 1.978.047,93;

- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non può superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

	Media 2011/2013	Rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101	1.988.434,71	1.660.276,66
Spese macroaggregato 103	4.885,69	3.115,48
Irap macroaggregato 102	96.006,04	84.473,02
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
FPV 2018 NEL 2019 IN DIMINUZIONE		-140.445,01
FPV 2019 NEL 2020 IN AUMENTO		126.448,73
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>2.089.326,44</b>	<b>1.733.868,88</b>
(-) Componenti escluse (B)	111.278,51	135.784,02
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>1.978.047,93</b>	<b>1.598.084,86</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 )		

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge.

## 4) LA GESTIONE DI CASSA

### Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 è così determinato:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		656.995,64			656.995,64
Entrate titolo 1.00	+	7.822.963,62	4.156.263,77	1.069.835,46	5.226.099,23
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					
Entrate titolo 2.00	+	994.318,86	121.603,97	113.453,92	235.057,89
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					
Entrate titolo 3.00	+	2.951.567,50	493.437,61	637.084,91	1.130.522,52
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+				
<b>Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)</b>	=	<b>11.768.849,98</b>	<b>4.771.305,35</b>	<b>1.820.374,29</b>	<b>6.591.679,64</b>
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma*)</i>					
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	10.558.977,96	3.707.807,62	2.306.121,48	6.013.929,10
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+				
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	250.568,86	250.568,86		250.568,86
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>					
<i>di cui rimborso anticipazione di liquidità</i>					
<b>Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)</b>	=	<b>10.809.546,82</b>	<b>3.958.376,48</b>	<b>2.306.121,48</b>	<b>6.264.497,96</b>
<b>Differenza D (D=B-C)</b>	=	<b>959.303,16</b>	<b>812.928,87</b>	<b>-485.747,19</b>	<b>327.181,68</b>
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+				
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-				
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+				
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)</b>	=	<b>959.303,16</b>	<b>812.928,87</b>	<b>-485.747,19</b>	<b>327.181,68</b>
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	7.808.876,82	186.207,49	48.591,92	234.799,41
Entrate Titolo 5.00 - Entrata da rid. attività finanziarie	+	470.000,00			
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	470.960,55	470.000,00	960,55	470.960,55
<b>Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)</b>	+				
<b>Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F(I)</b>	=	<b>8.749.837,37</b>	<b>656.207,49</b>	<b>49.552,47</b>	<b>705.759,96</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+				
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+				
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a m/l termine	+				
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+	470.000,00			
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)</b>	=	<b>470.000,00</b>			
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)</b>	=	<b>470.000,00</b>			
<b>Totale Entrate di parte capitale M (M=L-L)</b>	=	<b>8.279.837,37</b>	<b>656.207,49</b>	<b>49.552,47</b>	<b>705.759,96</b>
Spese Titolo 2.00	+	8.709.581,48	379.363,18	258.395,23	637.758,41
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+				
<b>Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)</b>	=	<b>8.709.581,48</b>	<b>379.363,18</b>	<b>258.395,23</b>	<b>637.758,41</b>
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-				
<b>Totale spese di parte capitale P (P=N-O)</b>	-	<b>8.709.581,48</b>	<b>379.363,18</b>	<b>258.395,23</b>	<b>637.758,41</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)</b>	=	<b>-429.744,11</b>	<b>276.844,31</b>	<b>-208.842,76</b>	<b>68.001,55</b>
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+				

Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	+				
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	470.000,00			
<b>Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)</b>	=	470.000,00			
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	2.700.000,00			
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	2.700.000,00			
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	1.831.609,45	1.028.109,42	14.223,97	1.042.333,39
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	2.052.871,20	900.193,40	146.602,77	1.046.796,17
<b>Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1+R+S-T+U-V)</b>	=	<b>965.292,94</b>	<b>1.217.689,20</b>	<b>-826.968,75</b>	<b>1.047.716,09</b>

L'ente non *ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

L'ente nel 2019 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2015.

## 5) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:  
con delibera n. 15 in data 07/03/2019 sono state approvate:

- le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;
  - sono stati altresì approvati a preventivo i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 48.18%.
- A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 48.37%, come si desume dal seguente prospetto:

### SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2019

SERVIZIO	SPESE			ENTRATE			% COPERTURA
	Personale	Altre Spese	TOTALE	Da Tariffe	Da Contribuzioni	TOTALE	
Asilo Nido	91.608,84	219.386,97	310.995,81	103.589,28	23.585,72	127.175,00	40,89
Mense Scolastiche	49.434,50	121.426,28	170.860,78	102.670,82	7.055,35	109.726,17	64,22
Impianti Sportivi	9.824,60	57.779,07	67.603,67	10.248,00	0,00	10.248,00	15,16
Pompe Funebri	12.450,94	17.131,77	29.582,71	32.930,00	0,00	32.930,00	111,32
<b>TOTALE SPESA</b>			<b>579.042,97</b>	<b>TOTALE ENTRATA</b>		<b>280.079,17</b>	<b>48,37</b>

PERCENTUALE DI COPERTURA  $\frac{280.079}{579.043}$  48,37%

## 6) LA GESTIONE DEI RESIDUI

---

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscriverne nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 32 in data 11/05/2020 di **riaccertamento ordinario dei residui**.

<b>AII.</b>	<b>ELENCO</b>	<b>IMPORTO</b>
A	Residui attivi cancellati definitivamente	10.110,48
B	Residui passivi cancellati definitivamente	184.373,56
C	Residui attivi reimputati	0,00
	Residui passivi reimputati	1.541.209,50
D.1	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2019 provenienti dalla gestione dei residui	4.073.170,99
D.2	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2019 provenienti dalla gestione di competenza	3.418.907,24
E.1	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2019 provenienti dalla gestione dei residui	1.388.430,79
E.2	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2019 provenienti dalla gestione di competenza	2.882.831,32
F	Maggiori residui attivi riaccertati	60.000,03

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.



**Residui attivi alla fine del 2019**

	<b>2014 e precedenti</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1	649.881,84	369.836,45	349.959,45	508.536,81	285.966,03	1.319.436,25	3.483.616,83
Titolo 2	70.732,02	44.646,02	29.542,06	80.181,61	72.314,31	284.544,32	581.960,34
Titolo 3	224.942,02	147.754,62	89.984,34	87.845,28	426.311,43	990.395,97	1.967.233,66
Titolo 4	163.002,03	382.079,04	16.920,34	516,00	69.561,21	821.594,59	1.453.673,21
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	2.488,12	0,00	0,00	169,96	0,00	2.936,11	5.594,19
<b>Totale</b>	<b>1.111.046,03</b>	<b>944.316,13</b>	<b>486.406,19</b>	<b>677.249,66</b>	<b>854.152,98</b>	<b>3.418.907,24</b>	<b>7.492.078,23</b>

**Residui passivi alla fine del 2019**

	<b>2014 e precedenti</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1	67.574,17	30.573,39	47.118,46	151.194,77	939.337,57	2.585.781,19	3.821.579,55
Titolo 2	20.000,00	0,00	0,00	0,00	41.364,00	166.198,00	227.562,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	2.896,08	2.578,20	157,36	83.757,31	1.879,48	130.852,13	222.120,56
<b>Totale</b>	<b>90.470,25</b>	<b>33.151,59</b>	<b>47.275,82</b>	<b>234.952,08</b>	<b>982.581,05</b>	<b>2.882.831,32</b>	<b>4.271.262,11</b>

**Piano degli indicatori di bilancio  
Indicatori sintetici  
Rendiconto esercizio 2019**

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2019 (percentuale)
<b>8</b>	<b>Analisi dei residui</b>		
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	<b>67,66 %</b>
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	<b>73,03 %</b>
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	<b>0,00 %</b>
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	<b>43,00 %</b>
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	<b>56,52 %</b>

## 7) IL FONDO P'LURIENNALE VINCOLATO

### 7.1) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Viene quantificato in via definitiva il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2019 (corrispondente al FPV di Entrate dell'esercizio successivo), pari ad €. 1.541.209,50, di cui:

FPV di spesa parte corrente:	€.	257.114,32
FPV di spesa parte capitale:	€.	1.284.095,18

sono state apportate al bilancio dell'esercizio 2019 (esercizio a cui si riferisce il rendiconto) le variazioni funzionali alla costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni reimputati, di cui si riportano le risultanze finali:

<b>SPESA</b>	<b>Var +</b>	<b>Var -</b>
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		257.114,32
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		1.284.095,18
FPV di spesa parte corrente	257.114,32	
FPV di spesa parte capitale	1.284.095,18	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>1.541.209,50</b>	<b>1.541.209,50</b>

sono state apportate altresì al bilancio di previsione dell'esercizio 2020/2022, le variazioni, necessarie alla reimputazione degli impegni non esigibili, di cui si riportano le risultanze finali

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>ENTRATA</b>	<b>SPESA</b>
FPV di entrata di parte corrente	257.114,32	
FPV di entrata di parte capitale	1.284.095,18	
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		257.114,32
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		1.284.095,18
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>1.541.209,50</b>	<b>1.541.209,50</b>

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

## Rendiconto esercizio 2019 - Piano degli indicatori di bilancio Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2019 (percentuale)
<b>14</b>	<b>Fondo pluriennale vincolato</b>	
14.1	Utilizzo del FPV  (Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio  <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	<b>48,34 %</b>

### 8) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2018	2019
Interessi passivi	199.207,60	171.233,30
entrate correnti	6.912.692,24	7.365.681,89
% su entrate correnti	2,88%	2,32%
<b>Limite art. 204 TUEL</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019
Residuo debito (+)	4.069.679,76	3.759.342,76
Nuovi prestiti (+)	0,00	470.000,00
Prestiti rimborsati (-)	310.337,00	250.568,86
Estinzioni anticipate (-)	0,00	
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	
<b>Totale fine anno</b>	<b>3.759.342,76</b>	<b>3.978.773,90</b>
Nr. Abitanti al 31/12	8.408	8.378
Debito medio per abitante	447,11	474,91

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019
Oneri finanziari	199.207,60	171.233,30
Quota capitale	310.337,00	250.568,86
<b>Totale fine anno</b>	<b>509.544,60</b>	<b>421.802,16</b>

### Piano degli indicatori di bilancio - Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2019 (percentuale)	
<b>6 Interessi passivi</b>			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	<b>2,32 %</b>
<b>10 Debiti finanziari</b>			
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	<b>0,00 %</b>
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	<b>0,00 %</b>
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	<b>5,73 %</b>
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	<b>473,21</b>

## **9) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE**

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Con il rendiconto 2019 i Comuni fino a 5 mila abitanti potrebbero adottare la contabilità economico-patrimoniale in modo semplificato.

### **9.1) LA GESTIONE ECONOMICA**

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema

contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

le scritture di "Rettifica" e/o "Assestamento" per:

- a) Il fondo svalutazione crediti riportando i valori relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità così come indicati nella composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo svalutazione crediti, nel prospetto dimostrativo dell'avanzo e nel prospetto A/1 con il dettaglio delle somme accantonate.
- b) L'accantonamento del Fondo contenzioso e di altri fondi (ad esclusione del fondo svalutazione crediti già trattato precedentemente) come riportato nel prospetto dimostrativo dell'Avanzo di amministrazione 2019.
- c) Le "Riserve di Permessi di costruire" per il valore destinato alle spese di investimento e registrato tra le "Riserve da permessi a costruire" della sezione A) Patrimonio netto del passivo.
- d) Il valore dell'iva a credito come da dichiarazione;
- e) La costituzione delle "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali" a copertura dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili
- f) I Conti D'ordine valutandoli secondo il valore dei Fondi Pluriennali Vincolati in C/Capitale così come riportato nel prospetto dimostrativo dell'Avanzo di amministrazione 2019.

Si rilevano:

#### PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Descrizione sotto livelli	Dare	Avere	Saldo
3.1.1.3.2.3 - Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a med	150.627,02	0,00	150.627,02
3.1.1.3.2.4 - Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione Tesoro su mutui e altri finan	20.606,28	0,00	20.606,28
3.2.3.3.2.1 - Proventi derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese partecipate	16.000,00	32.000,00	-16.000,00
3.2.3.5.1.1 - Interessi attivi da depositi bancari o postali	0,00	0,47	-0,47
3.2.3.13.4.1 - Altri interessi attivi da altri soggetti	0,00	61,66	-61,66
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>187.233,30</b>	<b>32.062,13</b>	<b>155.171,17</b>

#### PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Descrizione sotto livelli	Dare	Avere	Saldo
2.1.9.1.1.1 - Imposta regionale sulle attivita' produttive (IRAP)	88.105,98	0,00	88.105,98
5.1.1.3.2.1 - Rimborsi di imposte e tasse correnti	10.038,40	0,00	10.038,40
5.1.2.1.1.1 - Insussistenze dell'attivo	47.453,33	0,00	47.453,33
5.2.2.1.1.1 - Insussistenze del passivo	0,00	137.298,87	-137.298,87
5.2.3.99.99.1 - Altre sopravvenienze attive	0,00	301.320,11	-301.320,11
5.2.9.2.1.1 - Permessi di costruire	118.078,42	118.078,42	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>263.676,13</b>	<b>556.697,40</b>	<b>-293.021,27</b>



## CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	<b>Proventi da tributi</b>	<b>4.127.451,69</b>	<b>3.800.504,15</b>		
2	<b>Proventi da fondi perequativi</b>	<b>1.348.248,33</b>	<b>1.357.625,67</b>		
3	<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	<b>723.457,61</b>	<b>985.557,41</b>		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	406.148,29	333.674,88		<b>A5c</b>
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	317.309,32	651.882,53		<b>E20c</b>
c	<i>Contributi agli investimenti</i>				
4	<b>Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</b>	<b>624.368,55</b>	<b>603.632,92</b>	<b>A1</b>	<b>A1a</b>
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	167.864,53	167.913,47		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	456.504,02	435.719,45		
5	<b>Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)</b>			<b>A2</b>	<b>A2</b>
6	<b>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</b>			<b>A3</b>	<b>A3</b>
7	<b>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>			<b>A4</b>	<b>A4</b>
8	<b>Altri ricavi e proventi diversi</b>	<b>791.468,67</b>	<b>714.357,59</b>	<b>A5</b>	<b>A5 a e b</b>
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>7.614.994,85</b>	<b>7.461.677,74</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	<b>Acquisto di materie prime e/o beni di consumo</b>	<b>259.319,82</b>	<b>313.392,13</b>	<b>B6</b>	<b>B6</b>
10	<b>Prestazioni di servizi</b>	<b>3.263.001,84</b>	<b>3.307.198,72</b>	<b>B7</b>	<b>B7</b>
11	<b>Utilizzo beni di terzi</b>	<b>12.072,40</b>	<b>12.212,19</b>	<b>B8</b>	<b>B8</b>
12	<b>Trasferimenti e contributi</b>	<b>678.463,76</b>	<b>625.046,43</b>		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	654.042,53	625.046,43		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>				
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	24.421,23			
13	<b>Personale</b>	<b>1.642.252,23</b>	<b>1.732.973,94</b>	<b>B9</b>	<b>B9</b>
14	<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>2.348.626,95</b>	<b>1.081.528,24</b>	<b>B10</b>	<b>B10</b>
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	5.055,00	4.493,06	<b>B10a</b>	<b>B10a</b>
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	798.685,98	786.736,89	<b>B10b</b>	<b>B10b</b>
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			<b>B10c</b>	<b>B10c</b>
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	1.544.885,97	290.298,29	<b>B10d</b>	<b>B10d</b>
15	<b>Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)</b>			<b>B11</b>	<b>B11</b>
16	<b>Accantonamenti per rischi</b>		<b>32.777,80</b>	<b>B12</b>	<b>B12</b>
17	<b>Altri accantonamenti</b>			<b>B13</b>	<b>B13</b>
18	<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>84.844,65</b>	<b>84.171,12</b>	<b>B14</b>	<b>B14</b>
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>8.288.581,65</b>	<b>7.189.300,57</b>		

	<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>	<b>-673.586,80</b>	<b>272.377,17</b>		
	<b><u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u></b>				
	<i>Proventi finanziari</i>				
<b>19</b>	<b>Proventi da partecipazioni</b>	<b>16.000,00</b>	<b>30.535,72</b>	<b>C15</b>	<b>C15</b>
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>	16.000,00	30.535,72		
c	<i>da altri soggetti</i>				
<b>20</b>	<b>Altri proventi finanziari</b>	<b>62,13</b>	<b>243,43</b>	<b>C16</b>	<b>C16</b>
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>16.062,13</b>	<b>30.779,15</b>		
	<i>Oneri finanziari</i>				
<b>21</b>	<b>Interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>171.233,30</b>	<b>199.207,60</b>	<b>C17</b>	<b>C17</b>
a	<i>Interessi passivi</i>	171.233,30	199.207,60		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>				
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>171.233,30</b>	<b>199.207,60</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-155.171,17</b>	<b>-168.428,45</b>		
	<b><u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u></b>				
<b>22</b>	<b>Rivalutazioni</b>			<b>D18</b>	<b>D18</b>
<b>23</b>	<b>Svalutazioni</b>			<b>D19</b>	<b>D19</b>
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>				
	<b><u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u></b>				
<b>24</b>	<b>Proventi straordinari</b>	<b>438.618,98</b>	<b>315.464,58</b>	<b>E20</b>	<b>E20</b>
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	438.618,98	246.381,34		<b>E20b</b>
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>		43.904,40		<b>E20c</b>
e	<i>Altri proventi straordinari</i>		25.178,84		
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>438.618,98</b>	<b>315.464,58</b>		
<b>25</b>	<b>Oneri straordinari</b>	<b>57.491,73</b>	<b>112.228,84</b>	<b>E21</b>	<b>E21</b>
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	57.491,73	112.228,84		<b>E21b</b>
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				<b>E21a</b>
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				<b>E21d</b>
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>57.491,73</b>	<b>112.228,84</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>381.127,25</b>	<b>203.235,74</b>		
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>-447.630,72</b>	<b>307.184,46</b>		
<b>26</b>	<b>Imposte (*)</b>	<b>88.105,98</b>	<b>92.015,80</b>	<b>22</b>	<b>22</b>
<b>27</b>	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-535.736,70</b>	<b>215.168,66</b>	<b>23</b>	<b>23</b>

## 9.2) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011. Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

- i crediti vengono rappresentati nello stato patrimoniale al netto del fondo svalutazione crediti e sono pari al totale dei residui attivi ad eccezione del credito relativo al saldo della dichiarazione IVA
- i debiti sono pari al totale dei residui passivi
- i fondi per rischi ed oneri sono pari agli accantonamenti del risultato di amministrazione 2019

### STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>			<b>A</b>	<b>A</b>
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>				
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
	<b><u>Immobilizzazioni immateriali</u></b>			<b>BI</b>	<b>BI</b>
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			<b>BI1</b>	<b>BI1</b>
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	3.682,15	5.873,82	<b>BI2</b>	<b>BI2</b>
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.167,74		<b>BI3</b>	<b>BI3</b>
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			<b>BI4</b>	<b>BI4</b>
	5 Avviamento			<b>BI5</b>	<b>BI5</b>
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			<b>BI6</b>	<b>BI6</b>
	9 Altre	3.318,90	4.540,29	<b>BI7</b>	<b>BI7</b>
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>8.168,79</b>	<b>10.414,11</b>		
	<b><u>Immobilizzazioni materiali (3)</u></b>				

II	1	Beni demaniali	18.521.988,01	18.754.739,09		
	1.1	Terreni	1.852.134,29	1.852.134,29		
	1.2	Fabbricati	7.409.671,06	7.605.203,79		
	1.3	Infrastrutture	9.260.182,66	9.297.401,01		
	1.9	Altri beni demaniali				
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	8.523.244,20	8.667.204,57		
	2.1	Terreni	3.062.213,22	3.062.352,23	BII1	BII1
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.2	Fabbricati	5.282.047,88	5.404.011,51		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.3	Impianti e macchinari	467,28	584,10	BII2	BII2
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	98.924,99	99.701,42	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	2.305,00	4.977,50		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	324,87	1.777,48		
	2.7	Mobili e arredi	76.960,96	93.800,33		
	2.8	Infrastrutture				
	2.99	Altri beni materiali				
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.969.478,92	2.943.613,11	BII5	BII5
		<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>30.014.711,13</b>	<b>30.365.556,77</b>		
IV		<b><u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u></b>				
	1	Partecipazioni in	86.317,27	57.421,93	BIII1	BIII1
	a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
	b	<i>imprese partecipate</i>	86.317,27	57.421,93	BIII1b	BIII1b
	c	<i>altri soggetti</i>				
	2	Crediti verso			BIII2	BIII2
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
	b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli			BIII3	
		<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>86.317,27</b>	<b>57.421,93</b>		
		<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>30.109.197,19</b>	<b>30.433.392,81</b>		
I		<b><u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u></b>				
		<b><u>Rimanenze</u></b>			CI	CI
		<b>Totale rimanenze</b>				
II		<b><u>Crediti (2)</u></b>				

1	Crediti di natura tributaria	1.094.387,16	2.622.927,93		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	1.085.080,10	2.613.760,37		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	9.307,06	9.167,56		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.028.473,53	1.011.443,81		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.858.675,69	984.581,81		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>	26.862,00	26.862,00	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	142.935,84			
3	Verso clienti ed utenti	445.226,50	46.306,22	CII1	CII1
4	Altri Crediti	1.227.711,02	995.129,14	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>		5.102,65		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	1.239,50	1.239,50		
c	<i>altri</i>	1.226.471,52	988.786,99		
	<b>Totale crediti</b>	<b>4.795.798,21</b>	<b>4.675.807,10</b>		
III	<b><u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u></b>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII4,5	CIII5
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>			CIII6	
IV	<b><u>Disponibilità liquide</u></b>				
1	Conto di tesoreria	1.047.716,09	656.995,64		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	1.047.716,09	656.995,64		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali	157.595,66	83.912,67	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.205.311,75</b>	<b>740.908,31</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>6.001.109,96</b>	<b>5.416.715,41</b>		
	<b><u>D) RATEI E RISCONTI</u></b>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>				
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>36.110.307,15</b>	<b>35.850.108,22</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I	Fondo di dotazione	-1.033.519,77	-10.275.474,02	<b>AI</b>	<b>AI</b>
II	Riserve	19.011.790,62	27.865.058,16		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	198.182,30	-16.986,36	<b>AIV, AV, AVI, AVII, AVII</b>	<b>AIV, AV, AVI, AVII, AVII</b>
b	<i>da capitale</i>	55.439,63		<b>AII, AIII</b>	<b>AII, AIII</b>
c	<i>da permessi di costruire</i>	227.403,19	109.324,77	<b>AIX</b>	<b>AIX</b>
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	18.521.988,01	27.763.942,26		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	8.777,49	8.777,49		
III	Risultato economico dell'esercizio	-535.736,70	215.168,66	<b>AIX</b>	<b>AIX</b>
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>17.442.534,15</b>	<b>17.804.752,80</b>		
	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1	Per trattamento di quiescenza			<b>B1</b>	<b>B1</b>
2	Per imposte			<b>B2</b>	<b>B2</b>
3	Altri	31.620,39	170.362,14	<b>B3</b>	<b>B3</b>
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>31.620,39</b>	<b>170.362,14</b>		
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>			<b>C</b>	<b>C</b>
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>				
	<b>D) DEBITI (1)</b>				
1	Debiti da finanziamento	3.978.773,90	3.759.342,76		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			<b>D1e D2</b>	<b>D1</b>
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			<b>D4</b>	<b>D3 e D4</b>
d	<i>verso altri finanziatori</i>	3.978.773,90	3.759.342,76	<b>D5</b>	
2	Debiti verso fornitori	2.838.547,20	2.879.565,89	<b>D7</b>	<b>D6</b>
3	Acconti			<b>D6</b>	<b>D5</b>
4	Debiti per trasferimenti e contributi	985.398,42	867.215,32		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	852.954,09	736.936,93		
c	<i>imprese controllate</i>			<b>D9</b>	<b>D8</b>
d	<i>imprese partecipate</i>			<b>D10</b>	<b>D9</b>
e	<i>altri soggetti</i>	132.444,33	130.278,39		
5	Altri debiti	447.316,49	537.142,62	<b>D12,D13, D14</b>	<b>D11,D12, D13</b>

	a	tributari	74.344,85	139.876,20		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.619,59	72.686,70		
	c	per attività svolta per c/terzi (2)				
	d	altri	366.352,05	324.579,72		
		<b>TOTALE DEBITI ( D )</b>	<b>8.250.036,01</b>	<b>8.043.266,59</b>		
		<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>				
<b>I</b>		Ratei passivi	126.448,73	144.473,16	<b>E</b>	<b>E</b>
<b>II</b>		Risconti passivi	10.259.667,87	9.687.253,53	<b>E</b>	<b>E</b>
	1	Contributi agli investimenti	10.259.667,87	9.687.253,53		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	10.188.920,11	9.687.253,53		
	b	da altri soggetti	70.747,76			
	2	Concessioni pluriennali				
	3	Altri risconti passivi				
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ( E )</b>	<b>10.386.116,60</b>	<b>9.831.726,69</b>		
		<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>36.110.307,15</b>	<b>35.850.108,22</b>		
		<b>CONTI D'ORDINE</b>				
		1) Impegni su esercizi futuri	1.284.095,18	199.523,18		
		2) Beni di terzi in uso				
		3) Beni dati in uso a terzi				
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
		5) Garanzie prestate a imprese controllate				
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
		7) Garanzie prestate a altre imprese				
		<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>1.284.095,18</b>	<b>199.523,18</b>		

### 9.3) Elencazione dei diritti reali di godimento e loro illustrazione

## Affitti Attivi

### - AFFITTI FABBRICATI 2019

FABBRICATO	AFFITTUARIO
EX SCUOLA ELEMENTARE DI MASSA	MASSA CLUB
LOCALI PIANO TERRA PALAZZO COMUNALE	PRO LOCO
LOCALI SAN DOMENICO CAGLI	SEDANI LUIGI
SCUOLA ELEMENTARE DI PIANELLO	TELECOM ITALIA S.P.A
BOX PREFABBRICATO IN LOC. MONTE MARTELLO	CORDELLA PIERO
LOCALI PIAZZA GARIBALDI	CIRCOLO ENAL CRAL
ARENA SANT EMIDIO	ASSOCIAZIONE GIOCHI STORICI
LOCALI IN STRADA S: MARTINI CASTELL'ONESTO Giardini Smirra	TELECOM ITALIA
EX SCUOLA ELEMENTARE DI PARAVENTO	UNIVERSITA' AGRARIA DI PARAVENTO
LOCALI IN VIA ATANAGI	Gruppo Comunale di volontariato di Protezione Civile
FABBRICATO PERVENUTO IN DONAZIONE LOC: PIANELLO	PRO LOCO PIANELLO
LOCALI IN VIA SICCARDI PIAZZETTA DEL POETA	BISCACCIANTI FEDERICO
LOCALI IN PIAZZA FEDERICO DA MANTEFELTRO	SEZIONE AVIS CAGLI
LOCALI IN LOC. MONTE PETRANO	Croce Rossa Italiana
GARAGE VIA DELL'OSPEDALE	AZIENDA U.S.L. n° 2
COMPLESSO SANTA CHIARA	AZIENDA U.S.L. n° 2
EX SCUOLA D'ARTE	POLIARTE ASSOCIAZIONE
STANZA EX PRETURA	ANDREANI TRIBUTI



- **AFFITTO TERRENI 2019**

<b>TERRENI</b>	<b>AFFITTUARIO</b>
CHIOSCO VENDITA FIORI VIA FONTETTA	MENSA' ALBERTINA
MONTE PETRANO	TELECOM
Loc. il Piano di Smirra	OMNITEL VODAFONE
TERRENO ANTIATA	OMNITEL VODAFONE
AFFITTO PRATI M.TE PETRANO –Pascoli recintati	CANCELLIERI AUGUSTO
CHIOSCO BAR V.LE DELLA VITTORIA	LUNGI LAMBERTO
FONDO RUSTICO CALASTACCIA	BUCARINI LUIGI
CHIOSCO CIMITERO	GUIDARELLI BARBARA
TERRENO MONTE PETRANO –gare cinofile	GRUPPO CINOFILO CAGLIESE
TRALICCIO MONTE PETRANO – Ripetitori TV	TOWERTEL S.p.a.
TERRENI MONTE PETRANO –Pascolo e sfalcio erba	NUCCI VALERIO E GIANMARCO
TERRENO IN LOC PONTE ALTO Cava	DITTA F.LLI CASAVECCHIA
Strada ORIANA	VODAFONE OMNITE BV

**10) IL PAREGGIO DI BILANCIO**

**10.1) Il quadro normativo**

**Art. 9 della legge 243/2012**

Nel testo vigente, a seguito delle modifiche apportate dalla legge n. 164/2016, l'art. 9 della legge n. 243/2012 dispone che i bilanci degli enti locali si considerino in equilibrio quando, sia nella fase di previsione, che in sede di rendiconto, gli enti stessi conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come indicate dallo stesso articolo 9 nonché dal quadro generale riassuntivo di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. L'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016 prevede che, fino all'esercizio 2019, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, non riveniente dal ricorso all'indebitamento.

L'art. 9 della legge n. 243/2012 prevede altresì che, dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. Ai sensi dell'art. 1, comma 468, della legge n. 232/2016, come modificato dall'art. 1, comma 785, della legge n. 205/2017, tra le spese finali rilevanti per il calcolo del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 243/2012 non devono essere conteggiati, in sede di bilancio di previsione finanziario:

- lo stanziamento per il fondo crediti di dubbia esigibilità di cui alla missione 20, programma 02, titolo I o II, della spesa;
- gli stanziamenti per i fondi spese potenziali destinati a confluire a fine esercizio nel risultato contabile di amministrazione di cui alla missione 20, programma 03, titolo I, della spesa.

Il paragrafo B.3 della circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 5 del 20/02/2018 ha precisato che per fondi spese potenziali che non rilevano tra le spese finali per il calcolo del saldo di finanza pubblica in esame si devono intendere:

- il fondo contenzioso di cui al paragrafo 5.2.h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;
- il fondo per le perdite non ripianate delle società partecipate di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016;
- altri fondi spese e rischi futuri che l'ente locale ritenga di stanziare nel bilancio di previsione finanziario.

Tra i fondi spese da non considerare tra le spese finali rilevanti per il calcolo del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 non è inserito il fondo di riserva di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000; il fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi spese potenziali non rilevano tra le spese finali in sede di bilancio di previsione finanziario, laddove si calcolano gli stanziamenti, ma divengono indifferenti in sede di rendiconto, laddove si calcolano gli impegni di spesa, dato che comunque tali fondi non possono essere impegnati.

Il punto 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011) prevede che, dopo l'approvazione del rendiconto, «*resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce*»; l'art. 1, comma 785, lettera a), della legge n. 205/2017 dispone che tra le spese finali ai fini del saldo di finanza pubblica non si considerino tutti gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità, anche se finanziati da avanzo di amministrazione ai sensi del punto 9.2 sopra citato del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

### **Circolare n. 25/2018 della Ragioneria Generale dello Stato**

In data 03/10/2018 la Ragioneria generale dello Stato ha pubblicato la circolare n. 25, la quale ha modificato la circolare della RGS n. 5/2018. Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

### **Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019)**

L'articolo 1, comma 823, della legge di bilancio 2019, prevede la non applicazione delle sanzioni alle regioni a statuto speciale, alle province autonome e agli enti locali per il mancato rispetto del saldo non negativo dell'anno 2018; restano fermi per gli enti locali, ai sensi del medesimo comma 823, gli obblighi di monitoraggio e certificazione con riferimento al saldo non negativo 2018, ne deriva che, in caso di

ritardato/mancato invio della predetta certificazione 2018 entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (prorogato di diritto al 1° aprile 2019), trovano applicazione le sanzioni previste dal comma 475, lettera c) e seguenti, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro il successivo 30 maggio 2019, si applica, nei 12 mesi successivi al ritardato invio, la sola sanzione del divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato di cui all'articolo 1, comma 475, lettera e), della legge n. 232 del 2016.

Il comma 471 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, disciplina, invece, l'ipotesi della mancata trasmissione della certificazione decorsi trenta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione (a partire, quindi, dal 31 maggio 2019). In tale caso, infatti, il presidente dell'organo di revisione economico-finanziaria nel caso di organo collegiale, ovvero l'unico revisore nel caso di organo monocratico, ha il compito, in qualità di commissario ad acta, di curare l'assolvimento dell'adempimento e di trasmettere la predetta certificazione entro i successivi trenta giorni (entro il 29 giugno 2019), pena la decadenza dal ruolo di revisore. Se la certificazione è trasmessa dal commissario ad acta entro sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione, si applicano le sanzioni del divieto di assunzione di personale e di riduzione delle indennità degli organi politici di cui al comma 475, lettere e) ed f). Sino alla data di trasmissione da parte del commissario ad acta, le erogazioni di risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'interno relative all'anno successivo a quello di riferimento sono sospese e, a tal fine, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede a trasmettere apposita comunicazione al predetto Ministero.

In caso di mancata trasmissione da parte del commissario ad acta della certificazione, continuano a trovare applicazione le sanzioni di cui al comma 475, lettere c) e seguenti, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, e la sospensione delle erogazioni di risorse o trasferimenti relative all'anno successivo a quello di riferimento da parte del Ministero dell'interno.

## **10.2) La gestione del pareggio di bilancio 2019**

Ai fini della determinazione degli equilibri ex art. 9 della Legge n. 243/2012 ("Pareggio di bilancio"), la Corte costituzionale ha di fatto aperto le porte all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa. Ciò ha richiesto gli opportuni interventi legislativi per trovare le relative coperture. Nel 2018, rispetto alle regole del vecchio "pareggio di bilancio", agli Enti Locali è stato consentito l'utilizzo come posta contabile di entrata dell'avanzo di amministrazione per investimenti.

Invece, con la "Legge di bilancio 2019" il vincolo di finanza pubblica imposto a detti Enti è diventato funzionale all'equilibrio di bilancio così come è declinato nell'ordinamento contabile "armonizzato". Ma non è tutto, perché la stessa Legge ha posto delle limitazioni all'utilizzo delle quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione per gli Enti in disavanzo. Per questi Enti, in merito alla realizzazione delle opere pubbliche, diventa dirimente, rispetto alle voci di spesa contenute nei relativi quadri economici, far confluire le eventuali economie, non nella quota vincolata o destinata del risultato di amministrazione, ma nel Fondo pluriennale vincolato. In questo quadro ordinamentale, la "Legge di bilancio 2019" ha anche previsto l'aggiornamento, da attuare attraverso un apposito Decreto Ministeriale da emanare entro il 30 aprile 2019, della vigente disciplina del Fondo pluriennale vincolato riguardante i lavori pubblici. Tale Decreto, che ha passato il vaglio della Commissione Arconet, è in attesa di emanazione.

Durante la gestione non sono stati posti in essere particolari comportamenti al fine di garantire il rispetto del pareggio.

## **11) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti. Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA  
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2019

COMUNE DI CAGLI	Prov.	PU
-----------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

## **12) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE**

### **12.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni**

Con provvedimento di Consiglio Comunale n. 33 del 28/09/2017 l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

Con provvedimento di Consiglio Comunale n. 53 del 28/12/2017 l'Ente ha provveduto alla modifica della ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

Con provvedimento di Giunta Comunale n. 87 del 28/09/2018 l'Ente ha dato atto che in relazione alle deliberazioni in narrativa richiamate, questo Comune ha provveduto all'alienazione delle quote di partecipazione Megas Net, specificando che in data 25 gennaio 2018 il CdA della società MegasNet ,con verbalizzazione n.4,ha deliberato il progetto di fusione per incorporazione in Marche Multiservizi spa. L'Assemblea, riunita in sessione straordinaria, in data 07 marzo 2018 ha approvato il progetto di fusione con delibera rogito Notaio Rossi Luisa repertorio n. 28566, fascicolo n. 12099, registrato in Pesaro in data 13 marzo 2018 n. 952 Serie 1T.

**NR. AZIONI DEL COMUNE DI CAGLI POST FUSIONE CON MEGAS.NET: nr. 11.817 pari allo 0,07211% del capitale sociale.**

### **12.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)**

Con provvedimento n. 79 del 30/12/2019 l'Ente ha provveduto, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- Alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 31/01/2020;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 entro la scadenza.

### 12.3) Elenco enti e organismi partecipati

Denominazione	Tipologia Partecipazione	Attività svolta	% Quota posseduta	Note
Marche Multiservizi S.p.A.	Partecipata	Gestione Servizio Idrico integrato, gestione del servizio rifiuti etc.	0,07211%	Marche Multiservizi non rientra nel Gruppo Amministrazione Pubblica perché la percentuale dei voti esercitabili in assemblea è inferiore al 20%;
A.A.T.O. Assemblea Di Ambito Territoriale Ottimale N. 1 – Marche Nord – Pesaro e Urbino	Ente strumentale partecipato	Gestione Servizio Idrico integrato	4,58%	Ente obbligatorio quale ambito ottimale per i servizi a rete, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia gestionale, amm.va e di bilancio; i Comuni ad essi appartenenti assicurano le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni. Rientra nel GAP e nel perimetro di consolidamento, in quanto i tre parametri sono superiori al 3% rispetto al Comune.
Assemblea Territoriale D'ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito Territoriale Ottimale 1 – Pesaro e Urbino	Ente strumentale partecipato	Gestione del servizio rifiuti	3,76%	Ente obbligatorio quale ambito ottimale per i servizi a rete, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia gestionale, amm.va e di bilancio; i Comuni ad essi appartenenti assicurano le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni. Rientra nel GAP e nel perimetro di consolidamento, in quanto i tre parametri sono superiori al 3% rispetto al Comune.
Istituzione Teatro Cagli	Organismi strumentali dell'Amministrazione	Gestione teatro Comunale	100%	
ASP Catria e Nerone – Azienda Pubblica di servizi alla persona	Enti strumentali controllati	Gestione Casa di Riposo		Art. 11-ter D.Lgs 118/2011 – lettera b) potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali.

### 12.4) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.



MARCHE MULTISERVIZI SPA - COMUNE DI CAGLI

CREDITI

Anno	Num.documento	Data emissione	
2009			4.425,61
2009	207207	24/03/2009	4.425,61
2011			18.330,34
2011	209206	19/03/2011	1.423,86
2011	342482	20/04/2011	11.789,30
2011	424880	20/06/2011	3.118,49
2011	641230	20/09/2011	1.998,69
2012			10.830,33
2012	206415	20/03/2012	1.998,57
2012	423109	20/06/2012	1.010,91
2012	555150	20/07/2012	4.517,19
2012	854327	13/12/2012	3.303,66
2014			109,70
2014	249589	20/06/2014	-69,17
2014	297863	21/07/2014	60,92
2014	383060	20/09/2014	24,95
2014	426347	20/10/2014	65,54
2014	511686	12/12/2014	27,46
2015			14.463,95
2015	4033	20/10/2015	14.463,95
2016			2.786,19
2016	57	31/05/2016	386,71
2016	183	07/01/2016	208,49
2016	2050	07/04/2016	243,15
2016	3890	07/07/2016	66,51
2016	6964	07/12/2016	1.868,38
2016	6980	07/12/2016	12,95
2017			5.120,29
2017	187	07/01/2017	21,83
2017	1387	07/03/2017	13,38
2017	1952	07/04/2017	13,50
2017	2906	08/05/2017	9,15
2017	2937	08/05/2017	4,50
2017	4954	07/07/2017	9,23
2017	4975	07/07/2017	4.387,72
2017	4987	07/07/2017	157,19
2017	6975	07/09/2017	9,30
2017	7008	07/09/2017	325,87
2017	8976	07/11/2017	9,15
2017	9008	07/11/2017	159,47
2018			594.618,41
2018	63	08/01/2018	9,15
2018	83	08/01/2018	524,67
2018	95	08/01/2018	57,05
2018	2118	07/03/2018	8,85
2018	2138	07/03/2018	496,17
2018	2150	07/03/2018	558,41
2018	4173	07/05/2018	9,15
2018	4193	07/05/2018	521,88
2018	4205	07/05/2018	57,64

DERITI

Anno	Num.documento	Data emissione	
2016			10.096,22
2016	8/A	08/11/2016	1.677,02
2016	7/A	08/11/2016	816,72
2016	3	08/11/2016	7.602,48
2017			45.452,43
2017	1	29/12/2017	8.250,69
2017	1/A	29/12/2017	23.823,40
2017	2/A	29/12/2017	13.378,34
2018			48.695,96
2018	1/A	03/07/2018	14.654,08
2018	1	03/07/2018	7.629,81
2018	2/A	03/07/2018	16.526,83
2018	Utili MMS S.p.A.		6.381,18
2018	Partite da rimborsare		3.504,06
2019			74.845,79
2019	1/A	06/05/2019	16.526,83
2019	2/A	06/05/2019	14.905,31
2019	1/D	06/05/2019	8.703,16
2019	Royalty SII anno 2019		11.299,77
2019	Royalty gas anno 2019		6.855,59
2019	Mutui SII anno 2019		9.253,38
2019	TARES Mod. 21		7.301,75
Totale crediti			€ 179.090,40

2018	5190	30/05/2018	68,10
2018	6356	07/07/2018	515,81
2018	6358	07/07/2018	784,28
2018	8376	07/09/2018	9,30
2018	8408	07/09/2018	57,79
2018	10412	07/11/2018	0,28
2018	221800001343	02/07/2018	98.489,98
2018	221800001603	07/08/2018	98.489,98
2018	221800001820	28/09/2018	98.489,98
2018	221800002231	31/10/2018	98.489,98
2018	221800002451	30/11/2018	98.489,98
2018	221800002522	31/12/2018	98.489,98
			<b>1.200.778,08</b>
2019	224	15/01/2019	18,47
2019	226	15/01/2019	113,40
2019	240	15/01/2019	320,61
2019	8953	23/09/2019	143,70
2019	12190	27/12/2019	770,17
2019	12704	30/12/2019	12,13
2019	12705	30/12/2019	9,65
2019	12706	30/12/2019	4,68
2019	12707	30/12/2019	5,92
2019	12708	30/12/2019	-9,57
2019	12709	30/12/2019	20,73
2019	12710	30/12/2019	22,85
2019	12711	30/12/2019	6,92
2019	12712	30/12/2019	17,93
2019	12713	30/12/2019	13,22
2019	12714	30/12/2019	18,57
2019	12715	30/12/2019	9,88
2019	12716	30/12/2019	6,92
2019	12717	30/12/2019	6,91
2019	12718	30/12/2019	6,92
2019	12719	30/12/2019	8,49
2019	12720	30/12/2019	6,92
2019	12721	30/12/2019	-65,39
2019	12722	30/12/2019	16,37
2019	12723	30/12/2019	60,32
2019	12724	30/12/2019	20,67
2019	12725	30/12/2019	12,05
2019	12726	30/12/2019	-120,14
2019	12727	30/12/2019	1.314,20
2019	12728	30/12/2019	102,80
2019	12729	30/12/2019	72,71
2019	12730	30/12/2019	90,24
2019	12731	30/12/2019	6,91
2019	12732	30/12/2019	181,02
2019	12733	30/12/2019	35,83
2019	12734	30/12/2019	12,04
2019	12735	30/12/2019	44,51
2019	12736	30/12/2019	61,89
2019	12737	30/12/2019	14,22
2019	12738	30/12/2019	9,88
2019	12739	30/12/2019	26,67
2019	12740	30/12/2019	-0,97
2019	12741	30/12/2019	16,45
2019	12742	30/12/2019	9,88
2019	12743	30/12/2019	9,85
2019	12744	30/12/2019	5,93
2019	221900000209	28/02/2019	98.500,45
2019	221900000248	28/02/2019	98.500,45
2019	221900000463	30/03/2019	98.500,45
2019	221900000655	15/04/2019	98.500,45
2019	221900001039	31/05/2019	98.500,45
2019	221900001119	25/06/2019	98.500,45

2019	221900001396	31/07/2019	98.500,45
2019	221900001592	31/08/2019	98.728,69
2019	221900001758	12/09/2019	98.728,69
2019	221900002003	31/10/2019	98.728,69
2019	221900002363	30/11/2019	98.728,69
2019	221900002459	31/12/2019	98.728,69
2019	Crediti per TARES/TARI		14.158,12
<b>Totale crediti</b>			<b>€ 1.851.462,90</b>

Il sottoscritto Gianfranco De Angelis in qualità di Procuratore della Baker Tilly S.p.A., società di revisione della Marche Multiservizi S.p.A., assevera in ottemperanza all'art.11, c. 6 lettera j) del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 che i saldi dei debiti/crediti risultanti dalle scritture contabili alla data del 31/12/2019 sono quelli indicati nella tabella riassuntiva sopra riportata.

Pesaro, 23/03/2020

  
 Baker Tilly S.p.A.  
 .....  
 Procuratore

### 13) INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'art. 8, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito nella legge 89/2014, ha previsto l'obbligo da parte delle pubbliche amministrazioni di pubblicare, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato «indicatore annuale di tempestività dei pagamenti», nonché la pubblicazione ogni trimestre, a partire dal 2015, dell' «indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti».

Con DPCM 22.9.2014 sono state indicate le modalità per la loro elaborazione. Le modalità per il calcolo sono le seguenti:

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Riguardo al calcolo dell'indicatore, il suddetto art. 9 precisa che si intende:

- transazione commerciale, i contratti, comunque denominati, tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo;
- giorni effettivi, tutti i giorni da calendario, compresi i festivi;
- data di pagamento”, la data di trasmissione dell'ordinativo di pagamento in tesoreria;
- data di scadenza, i termini previsti dall'art. 4 del Dlgs.231/2002, come modificato dal Dlgs. 192/2012;
- importo dovuto, la somma da pagare entro il termine contrattuale o legale di pagamento, comprese le imposte, i dazi, le tasse o gli oneri applicabili indicati nella fattura o nella richiesta equivalente di pagamento.

Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso.

Le amministrazioni pubblicano l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento (secondo la circolare 3/2015 del MEF, sul proprio sito internet istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione” di cui all'allegato A del Dlgs.33/2013, in un formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 dello stesso Dlgs.33/2013).

L'indicatore annuale DEVE già essere allegato alla relazione al conto consuntivo come previsto dall' art. 41, comma 1, del D.L.66/2014.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dalla legge, la medesima relazione indica le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica tali attestazioni, dandone atto nella propria relazione.

Gli enti locali che, sulla base della suddetta attestazione, registrano ritardi nei tempi medi dei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal Dlgs. 231/2002, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione (art. 41, comma 2, del D.L.66/2014 convertito nella legge 89/2014).

La Corte Costituzionale con sentenza n. 272/2015 ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 41, comma 2, del decreto - legge n. 66/2014, là dove prevede che qualsiasi violazione dei tempi medi di pagamento da parte di una pubblica amministrazione debitrice sia sanzionata con il blocco totale delle assunzioni per l'amministrazione inadempiente.

Per il Comune di Cagliari i giorni intercorrenti tra la data di scadenza della fatture o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori - per l'anno 2019 sono pari a 17,48 giorni, mentre la somma degli importi pagati nello stesso periodo è pari ad €. 2.297.406,46, come si evince dal prospetto che segue:

Es.: 2019

**DPCM 22/09/2014 art.9 – INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI -**

DATA: 30-01-2020

Periodo pagamenti 01.01.2019/ 31.12.2019

Totale numero pagamenti:	1822
Totale importo:	2.297.406,46
<u>Elaborazione di tutti i pagamenti (compensazione tra i pagamenti effettuati in ritardo e i pagamenti effettuati entro la scadenza)</u>	
a) Numero pagamenti:	1822
b) Totale pagamenti:	2.297.406,46
c) Totale pagamenti (importo * GG ritardo):	40.160.849,29
d) Indicatore tempestività di pagamento (c/b):	<b>17,48</b> (dato da comunicare come previsto dal D.p.c.m. del 22/09/2014)

#### **14) DEBITI FUORI BILANCIO**

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio .

#### **15) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

#### **16) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI**

L'ente non ha attive garanzie di alcun genere.

#### **17) CREDITI INESIGIBILI**

L'Ente NON ha crediti inesigibili, come risulta dal prospetto che segue

COMUNE DI CAGLI		ESERCIZIO: 2019		CONTO DEL BILANCIO - ENTRATE				11/06/20		Pag. 1	
CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE											
Elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione											
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2019		RISCOSSIONI IN		RIACCERTAMENTI		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP+RS-RR+R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC+RC-PC)	
		(RS)		CREDITI (RR)		RESIDUI (R)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI		ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC+RC-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI		RISCOSSIONI IN		ACCERTAMENTI (A)		COMPETENZA + A-CP		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA	
		COMPETENZA (CP)		CICOMPETENZA (RC)						SPORTARE (TENEBIC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR+RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA + TR-CS					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI	CP									
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP									
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP									
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	RR		R			EP			
		CP	RC		A		CP	EC			
		CS	TR		CS			TR			
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	RR		R			EP			
		CP	RC		A		CP	EC			
		CS	TR		CS			TR			
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	RR		R			EP			
		CP	RC		A		CP	EC			
		CS	TR		CS			TR			
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	RR		R			EP			
		CP	RC		A		CP	EC			
		CS	TR		CS			TR			
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	RR		R			EP			
		CP	RC		A		CP	EC			
		CS	TR		CS			TR			
TITOLO 6	Accessione Prestiti	RS	RR		R			EP			
		CP	RC		A		CP	EC			
		CS	TR		CS			TR			
TITOLO 7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	RS	RR		R			EP			
		CP	RC		A		CP	EC			
		CS	TR		CS			TR			
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	RR		R			EP			
		CP	RC		A		CP	EC			
		CS	TR		CS			TR			
<b>ESITO NEGATIVO</b>											
<b>TOTALE TITOLI</b>		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00

## 18) CONSIDERAZIONI FINALI

Il rendiconto della gestione finanziaria 2019 evidenzia un risultato positivo se si analizza prima della sistemazione dei fondi accantonati di legge, che subiscono un incremento considerevole in relazione al cambiamento della norma, infatti, come meglio evidenziato nel contesto della relazione, si viene a determinare un extradeficit da adeguamento FCDE per € 1.217.033,04 che per effetto di riassorbimento dell'avanzo libero per € 609.559,79 si attesta su un extra deficit definitivo per € 607.472,26 da recuperare a norma di legge in n. 15 annualità.

Quanto sopra viene evidenziato, anche nella parte competenza, dai nuovi indicatori di legge che, per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, prevede che ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3);

- resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018;
- gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

Sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D.Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2019 evidenzia:

- un risultato di competenza pari a € 689.963,48 (W1 non negativo);
- il rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2 equilibrio a cui tendere).
- la determinazione del risultato condizionato dagli accantonamenti (W3)

Per contrastare la diminuzione delle entrate correnti si è continuato a tenere sotto controllo la spesa corrente al fine di ottenere quelle economie utili al risultato positivo della gestione.

La gestione in conto capitale fa registrare l'aumento degli investimenti per finanziamenti ricevuti che sono andati ad alimentare il fondo Pluriennale Vincolato e opere da realizzare per 1.284.095,18 nell'anno successivo. L'indebitamento complessivamente diminuisce.

La gestione a residui migliora nel saldo fra attivi e passivi e di conseguenza vengono rispettati tutti i parametri per la verifica di Ente non strutturalmente deficitario.

Merita attenzione particolare per l'entità delle risorse coinvolte e per tutti gli effetti che comporta, la gestione del servizio di igiene ambientale e la gestione della relativa entrata (TARSU\_TARES\_TARI), di cui occorre seguire le attività di recupero e riscossione così come per l'imposta municipale sugli immobili (ICI/IMU), per i quali si è provveduto a mettere a regime il fondo a salvaguardia delle relative entrate (FCDE).



La gestione della liquidità è il riflesso della gestione ed è condizionato dalla capacità di riscossione in particolar modo per quanto riguarda le entrate tributarie e da finanziamenti in conto capitale a rendicontazione che rallentano la velocità della spesa.

Il saldo di finanza pubblica è stato rispettato.

L'Ente ha correttamente effettuato una gestione finanziaria prudente e continuerà l'azione di consolidamento con particolare attenzione nei confronti delle criticità potenziali della gestione residui attivi e potenziali passività sul versante della spesa, per le quali, oltre ad aver provveduto con accantonamenti di legge e vincoli autonomi, provvederà a valutare l'utilizzo di anticipazioni di liquidità messa a disposizione del legislatore con possibilità di reintegro in n. 30 annualità.

Cagli, li 09/06/2020

Il Responsabile del  
Servizio Finanziario  
f.to( Claudio Lani)

---

Il Sindaco  
f.to (Alberto Alessandri)

---